

I CITTADINI DEVONO SAPERE

INTERPELLANZA di DEMOCRAZIA PROLETARIA SULLA GESTIONE DELLA CLINICA OCULISTICA , PRESENTATA AL CONSIGLIO REGIONALE DELL'EMILIA-ROMAGNA.

Negli ultimi mesi si é andata sempre piú aggravando lo stato di disagio e di carenze assistenziali presso la clinica oculistica del Policlinico Sant'Orso la di Bologna, determinate da un'ormai cronica gestione personalista e da logistiche baronali.

Da tempo tale situazione viene denunciata dal consiglio dei delegati dell'ospedale, anche attraverso momenti pubblici di dibattito che, però, non hanno finora determinato una presa di posizione chiara del consiglio di amministrazione degli ospedali di Bologna. I punti fondamentali sui quali é necessario un intervento della Regione ci paiono essere i seguenti :

- 1) le attese dei cittadini per essere visitati o ricoverati sono attese di mesi
- 2) l'amministrazione ha risposto a queste attese, determinate da mancanza di assistenza medica, chiudendo due reparti e aggravando quindi la già pesante situazione
- 3) la maggioranza del personale medico continua a prestare attività anche presso case di cura private
- 4) la scuola di specialità per oculisti é quindi trascurata e non sviluppa tutte le sue potenzialità, tanto é vero che gli allievi accettati sono un numero assai limitato
- 5) il protocollo di intesa con l'università, annunciato ai lavoratori dal Presidente dell'Ente ospedali, tarda a giungere e comunque non é noto ai lavoratori e all'opinione pubblica
- 6) la chiusura di due reparti, in presenza di prenotazioni a tempi lunghi, rischia di costringere un maggior numero di cittadini a servirsi di strutture private e ciò non corrisponde alle esigenze dei lavoratori.

Chiediamo quindi un intervento della Regione che serva a modificare gli orientamenti compromissori e contraddittori dell'Ente ospedaliero e ponga le basi per una rinnovata gestione della clinica oculistica.

Democrazia Proletaria ha quindi chiesto alla Giunta regionale, quali provvedimenti intenda adottare e soprattutto in merito a :

- a) operare per la riapertura dei due reparti
- b) la definizione in tempi brevi di un accordo con l'università, nel quale abbiano voce in capitolo le esigenze dei lavoratori
- c) la definizione in modo chiaro dei compiti, delle funzioni e della posizione contrattuale del personale medico della clinica oculistica
- d) impegnarsi per il potenziamento della scuola per oculisti
- e) impegnarsi per la presentazione e la discussione con le organizzazioni sindacali di un piano di ristrutturazione dei servizi di oculistica presenti attualmente negli ospedali della città e della provincia di Bologna, al fine di superare gli attuali squilibri.

Il silenzio di questi mesi delle forze politiche, di gran parte della stampa cittadina e delle istituzioni preposte alla tutela della salute pubblica deve finire; ognuno si deve assumere le proprie responsabilità. I cittadini non devono piú subire dei disagi frutto di una cattiva gestione della clinica oculistica. Informeremo i lavoratori e la cittadinanza della risposta che cederà la Giunta Regionale e continueremo la lotta, perché le scelte nel campo della salute non devono rimanere privilegio dei grandi baroni della medicina e di alcuni uomini politici. I CITTADINI HANNO DIRITTO DI SAPERE E DI CONTARE NELLE SCELTE PER LA TUTELA DELLA SALUTE.

cicl.in proprio
Via Polese 30
Bo, 10/7/78



COMM. NE SANITA' DELLA
FED. BOLOGNESE DI
DEMOCRAZIA PROLETARIA